

Risultati dell'indagine conoscitiva in forma di conferenze svoltesi il 16 e il 21 giugno 2010 per informare in merito al Rapporto sull'esercito 2010

del 16 luglio 2010

INDICE

A	Introduzione	1
B	Elenco dei destinatari dell'indagine conoscitiva	1
C	Risultati dell'indagine conoscitiva	2

A. Introduzione

Il 31 marzo e il 14 aprile 2010 il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di elaborare un rapporto sull'esercito da trasmettere al Parlamento unitamente al Rapporto sulla politica di sicurezza 2010 per trattazione congiunta nella sessione autunnale 2010. Sulla base del Rapporto sulla politica di sicurezza 2010 dovranno essere illustrati le necessità d'intervento e i margini di manovra per quanto riguarda i parametri necessari (dottrina, organizzazione, amministrazione, istruzione, materiale, personale, finanze, infrastruttura e diritto) alla fornitura di prestazioni da parte dell'esercito.

A causa dei tempi stretti il DDPS ha eseguito, sotto la direzione del segretario generale supplente Robert Wieser, un'indagine conoscitiva in forma di conferenze svoltesi il 16 e il 21 giugno 2010 con la partecipazione dei Cantoni, dei partiti politici, delle associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, delle associazioni mantello nazionali dell'economia e degli ambienti interessati. Preliminarmente era possibile scaricare da Internet una presentazione Powerpoint (PPT) con i contenuti principali del Rapporto sull'esercito 2010.

All'inizio delle conferenze il responsabile del progetto, brigadiere Daniel Baumann, basandosi sulla presentazione Powerpoint, ha informato i presenti per circa 40 minuti in merito alla struttura e ai contenuti principali del progetto di Rapporto sull'esercito 2010. Dopodiché ciascun destinatario dell'indagine conoscitiva presente alla conferenza ha avuto 10 minuti a disposizione per porre domande ed esprimere la propria opinione. Al momento delle conferenze i partecipanti non disponevano ancora del progetto di rapporto.

Inoltre, a tutti gli invitati è stata concessa la possibilità di esprimersi per scritto entro il 9 luglio 2010.

B. Elenco dei destinatari dell'indagine conoscitiva

All'indagine conoscitiva sono stati invitati i Cantoni, i partiti e le organizzazioni menzionati nell'allegato. Nel quadro dell'indagine conoscitiva hanno espresso il loro parere oralmente o per scritto:

Cantoni

Parere orale: nessuno

Parere scritto: nessuno

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Parere orale: PLR, I Liberali, i Verdi, PS, UDC

Parere scritto: PLR, I Liberali, UDC

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Parere orale: nessuno

Parere scritto: nessuno

Associazioni mantello nazionali dell'economia

Parere orale: USAM

Parere scritto: nessuno

Ambienti interessati

Parere orale: ASNI, FER, FMH, GSsE, ONAM, Pro Militia, PVB, SFR, ASPE, swissPersona, transfair, VKB

Parere scritto: ASNI, FER, CNAM, Pro Libertate

Privati

Parere orale: Paul Fähr (ex consigliere nazionale)

Parere scritto: Paul Fähr (ex consigliere nazionale)

C. Risultati dell'indagine conoscitiva

1. Compendio

L'allestimento di un rapporto sull'esercito quale base per l'ulteriore sviluppo è accolta con favore. Tuttavia, il piano delle scadenze previsto non concede agli ambienti interessati tempo a sufficienza per riflettere seriamente sui contenuti del rapporto. Alcuni partecipanti all'indagine conoscitiva hanno quindi esplicitamente rinunciato a esprimere un parere dettagliato, tanto più che al momento dell'indagine conoscitiva in forma di conferenza il rapporto sull'esercito non era ancora disponibile. Altri invitati alla conferenza non ritengono esplicitamente la propria partecipazione come un'approvazione del modo di procedere. In seguito a tale riserbo, non è possibile allestire alcun quadro esaustivo per sapere se il rapporto sull'esercito è accolto dagli organi interessati in maniera sfavorevole o meno.

Le dichiarazioni generali più frequenti possono essere riassunte come segue:

- i termini brevi non consentono un serio esame del Rapporto sull'esercito 2010.
- Il livello d'informazione dei partecipanti varia sensibilmente a causa del modo di procedere.
- Metà dei partecipanti è favorevole al mantenimento del sistema di milizia e dell'obbligo generale di prestare servizio militare, l'altra metà è contraria.
- Deve sussistere un equilibrio tra i compiti e le risorse dell'esercito, ovvero l'esercito deve essere finanziato in modo tale da poter fornire le prestazioni richieste oppure, in caso contrario, occorre rinunciare a determinate prestazioni.
- La valutazione del compito di difesa è controversa. Alcuni partecipanti all'indagine conoscitiva lo vedono quale unica vera legittimazione dell'esercito, altri partecipanti non lo ritengono indispensabile.
- I compiti civili e i compiti militari devono essere chiaramente distinti.
- Le associazioni del personale chiedono che un'eventuale riduzione dei posti di lavoro sia socialmente compatibile.

2. Sui singoli temi

Tema ¹	Chi ²	Critiche puntuali / proposte di modifiche
Scadenziario	I Verdi	Chiedono di riesaminare il modo di procedere, riconoscono però la pressione temporale imposta.
	PLR. I Liberali	Sono contrariati dal modo di procedere poco serio per quanto riguarda il rapporto sull'esercito, considerano lo scadenziario un'imposizione (anche se il rapporto sarà pubblicato dopo il 23.6.2010) e lo ritengono irrispettoso. Rinunciano a un parere in merito ai contenuti della presentazione Powerpoint. Il rapporto sull'esercito dovrebbe essere allestito soltanto dopo la discussione del RAPOLSIC in Parlamento.
	PS	È stupito che non abbia luogo alcuna consultazione, ma unicamente un'indagine conoscitiva; l'affare è quindi di portata politica secondaria. L'intero modo di procedere è politicamente e giuridicamente discutibile.
	UDC	Si rammarica che esista unicamente una presentazione Powerpoint quale base dell'indagine conoscitiva.
	USAM	Lo svolgimento dell'indagine conoscitiva mediante presentazione Powerpoint è assolutamente deprecabile.
	GSsE	L'indagine conoscitiva è ridicola e diletteristica e si trasforma quindi in una farsa inutile, non democratica e deprecabile.
	Pro Militia	Si rammarica che esista unicamente una presentazione Powerpoint quale base dell'indagine conoscitiva. Si rammarica per lo scadenziario troppo fitto che impedisce la consultazione interna e il parere di associazioni e gruppi d'interesse. Auspica un coinvolgimento dei gruppi d'interesse per le fasi successive.
	PVB	Una partecipazione attiva è impossibile a causa dei margini di tempo imposti. Ciò è in contraddizione con la promessa esternata a suo tempo.
	swissPersona	Esprime malumore in merito allo scadenziario e allo stato attuale delle informazioni. Un parere è possibile unicamente quando il rapporto sarà effettivamente disponibile.

¹ I temi e i capitoli menzionati fanno riferimento al progetto di rapporto sull'esercito e alla presentazione Powerpoint.

² Abbreviazioni vedi allegato.

	VKB	Deplora il modo di procedere e il fatto che il parere possa essere espresso soltanto sulla base di una presentazione Powerpoint.
	CNAM	Sarebbe stato più utile acconsentire a uno studio responsabile e a un parere approfondito in merito al rapporto.
Contenuto in generale	PLR. I Liberali	La struttura dell'indice sembra ragionevole. Spera che il contenuto nella versione finale sia di conseguenza ricco. Mancano dichiarazioni in merito alla cooperazione.
	UDC	Constata che il Consiglio federale in corpore è in disaccordo in merito al futuro dell'esercito. Non è compito dell'esercito elaborare le direttive politiche. Il Consiglio federale in corpore deve assumersi le relative responsabilità. I benefici economici dell'esercito vengono completamente ignorati.
	USAM	Il RAPOLSIC deve costituire la base per il rapporto sull'esercito. Poiché già il RAPOLSIC presenta delle lacune, è difficile allestire il rapporto sull'esercito (per es.: schema della minaccia troppo statico)
	GSsE	Il rapporto sull'esercito è estremamente prolisso. L'esercito non ha più alcuna giustificazione e va quindi abolito. Non vi è, come già per quanto concerne il RAPOLSIC, alcuna analisi senza soluzioni preconcrete. Si cerca disperatamente di legittimare l'esercito.
	CNAM	Perora la garanzia della capacità d'azione dell'esercito e vede tre priorità: gestibilità, standard d'istruzione, radicamento nella popolazione.
	ASNI	Constata che gli ambienti politici non sono unanimi.
	ASPE	Vi sono delle contraddizioni con il RAPOLSIC.
	SFR	Non vi è alcuna giustificazione per l'esistenza degli eserciti. La difesa autonoma non ha più alcun futuro. L'ulteriore sviluppo dell'esercito deve essere orientato alla cooperazione collettiva in materia di sicurezza nel quadro dell'ONU. Al riguardo, non si deve rinunciare alla neutralità. In ogni caso la cooperazione internazionale senza diritti di consultazione a livello politico ha senso soltanto in maniera limitata. Un'adesione all'UE sarebbe quindi auspicabile.
	CNAM	Si schiera inequivocabilmente a favore di un esercito di milizia, dell'obbligo militare generale e delle attività fuori del servizio. Sulla base delle informazioni ricevute non è possibile allestire con cognizione di causa alcun parere consolidato e vincolante in merito al Rapporto sull'esercito 2010. Molte questioni rimangono aperte.

	FER	Accoglie con soddisfazione la volontà di adeguare l'esercito alle esigenze attuali in materia di sicurezza. Una buona difesa deve adeguarsi alla minaccia e orientarsi alla continuità.
Capitolo 3: Sviluppo di modelli di esercito precedenti	USAM	L'elevata cadenza delle riforme ostacola l'accettazione dei cambiamenti.
	Fäh	Il sistema di milizia non è più compatibile con la società, mentre per l'esercito è ancora vitale.
Capitolo 4: Rapporto sulla situazione e carenze dell'esercito	PLR. I Liberali	Non vengono indicate soluzioni per eliminare le carenze dell'esercito. L'eliminazione delle carenze non può essere equiparata all'ulteriore sviluppo dell'esercito. I due temi devono essere distinti.
	UDC	L'esercito adempie i compiti assegnatigli, ma potrebbe farlo anche in una situazione straordinaria?
	PS	L'analisi delle cause non è condivisa. L'effettivo troppo elevato di militari e la politica ostruzionistica praticata nei 15 anni di UDC al vertice del DDPS sono responsabili dei problemi dell'esercito. L'esercito è sottofinanziato dal punto di vista strutturale, poiché non si accontenta delle risorse a disposizione.
	I Verdi	La maggior parte dei problemi nell'elenco delle carenze possono essere affrontati con la medesima strategia: la riduzione degli effettivi.
	FER	Le carenze note devono essere eliminate.
	ASNI	È positivo che le lacune saranno eliminate. Al riguardo, sono richiesti uno scadenziario e un piano di misure vincolanti.
	Fäh	Un equipaggiamento completo non è necessario. Devono essere equipaggiati il primo scaglione e le formazioni che lo sostituiranno, affinché un avvicendamento possa avvenire senza interruzioni. L'eliminazione delle carenze che interessano i Cantoni deve essere regolata in collaborazione con quest'ultimi (Concetto relativo agli stazionamenti).
	CNAM	La successione di correzioni, completamenti, innovazioni e nuove correzioni ha avuto quale risultato un esercito patchwork. Di conseguenza, soltanto singoli frammenti sono operativi, ma non l'esercito in quanto sistema globale. Diverse decisioni hanno comportato le condizioni spiacevoli dei nostri giorni. Le condizioni mortificanti dell'equipaggiamento materiale sono dovute in particolare a misure di risparmio approssimative. Da anni all'esercito vengono sottratte risorse senza adeguare di conseguenza il compito nella Costituzione federale. Nel Rapporto sull'esercito 2010 è quindi necessario dedicare sufficiente spazio alle insufficienze e alle responsabilità.
Capitolo 5:	UDC	Manca un esempio concreto per l'appoggio in Svizzera (es. ricatto in Svizzera).

Meccanismi, esempi pratici, azioni e prestazioni dell'esercito, conseguenze		Non si è pronti ad affrontare problemi difficili per la cui gestione mancano le risorse. Occorre definire le prestazioni da fornire e determinare i relativi mezzi.
	I Verdi	Vengono privilegiati i pericoli per i quali l'esercito ha una risposta. Altri pericoli più importanti (es. riscaldamento climatico, carenza di materie prime ecc.) non sono menzionati. Occorre rinunciare definitivamente al servizio d'ordine. L'impiego in Svizzera comporta il pericolo che si confondano competenze militari e civili. Vi è il sospetto che con tali impieghi si voglia continuare a giustificare l'esercito di massa, invece di rinunciarvi. Mettono in discussione la possibilità di uno scenario in cui l'esercito verrebbe impiegato sul posto per garantire l'approvvigionamento di materie prime.
	USAM	La matrice delle minacce del RAPOLSIC è oggettivamente e tecnicamente sbagliata, poiché non tiene conto dei rischi attuali. Non sappiamo se gli esempi concreti menzionati costituiscano realmente delle minacce, poiché la condotta politica omette di definire i settori d'interesse nazionali. Mette in dubbio l'esistenza di una strategia superiore. Le cooperazioni comportano anche dipendenze.
	GSsE	Il rapporto deve tenere conto delle minacce reali (es. povertà, carenza di generi alimentari ecc.).
	Fäh	L'autonomia e una più stretta collaborazione con l'estero non sono in contrasto tra loro. Abbiamo bisogno di entrambe: un'autonomia obiettivamente elevata unita a una stretta collaborazione nei settori che non siamo in grado di coprire autonomamente. Un potenziamento della durata di anni costituisce probabilmente un'illusione in considerazione della dinamica delle minacce in materia di politica di sicurezza. L'esercito non deve orientarsi prioritariamente a possibili scenari di minaccia. Deve essere istruito, equipaggiato e strutturato nell'ottica del profilo prestazionale in modo da essere in grado di fornire le prestazioni richieste.
Capitolo 6: Schema generale, profilo prestazionale, compiti, effettivi	UDC	I costi delle prestazioni di base devono essere resi noti e compensati finanziariamente dai beneficiari di prestazioni. I costi d'esercizio aumentano, poiché viene impiegato maggiormente personale professionista invece di sfruttare le conoscenze dei quadri di milizia. Occorre definire le prestazioni effettive e concrete. Afferzioni del tipo «essere in grado» o «contributi» non bastano. Il Consiglio federale deve formulare chiaramente il compito dell'esercito. Il compito principale dell'esercito svizzero deve rimanere

		una difesa nazionale autonoma sulla base del principio di milizia con l'obiettivo di mantenere l'indipendenza e la neutralità.
	I Verdi	Non è ammissibile alcuna avventura di tipo colonialistico (DEE 10). La minaccia militare è talmente ridotta che non ha alcun senso prepararsi al riguardo. Il concetto di potenziamento non funziona, poiché in così breve tempo non sono reperibili le risorse finanziarie necessarie al riguardo. Non vi è alcuno scenario di natura politico-finanziaria per una sostituzione parziale della flotta di Tiger (SPFT). La SPFT non è giustificabile e grava oltremodo sul budget annuo. Con ciò non viene tuttavia messa in discussione la sostituzione degli F/A-18 alla fine del decennio 2020-2030. La Costituzione federale non fa una chiara distinzione tra ambiti d'impiego militari e civili.
	PS	Il profilo prestazionale non corrisponde alle direttive del Consiglio federale e del RAPOLSIC 2010. Per l'aiuto in caso di catastrofe e gli impieghi d'appoggio 10 000 militari devono bastare. Questi sono compiti dell'esercito. L'esercito non è il factotum dei Cantoni. Il servizio d'appoggio all'estero deve essere soppresso. L'aiuto umanitario costituisce un compito civile. È sbagliato presentarlo come compito strutturante dell'esercito. Lo sviluppo degli impieghi di promovimento della pace deve essere finalmente realizzato e diventare un elemento strutturante dell'esercito. Occorre impiegare in permanenza almeno 1000 – 1500 militari. L'effettivo regolamentare dell'esercito può di conseguenza essere limitato a 45 000 militari.
	ASPE	La neutralità e l'obbligo generale di prestare servizio militare sono elementi della nostra politica di sicurezza. Manca la prontezza e la capacità di ampliare la cooperazione internazionale per quanto riguarda il servizio di promovimento della pace e l'aiuto in caso di catastrofe. I problemi relativi al potenziamento devono essere illustrati esplicitamente. Manca la soluzione dettagliata per la variante con 550 militari in servizio d'appoggio all'estero.
	ASNI	La gamma degli impieghi dell'esercito deve attenersi rigorosamente ai termini dell'articolo 58 della Costituzione federale. L'esercito ha troppi compiti. Gli ambienti politici devono elaborare le direttive e tralasciare quanto può essere considerato soltanto «auspicabile». Un orientamento ai compiti fondamentali «difesa» e «prevenzione della guerra» risolverebbe molti problemi. L'esercito è abilitato a combattere, nient'altro. Truppe da combattimento ben istruite sono in grado di adempiere ogni compito.

		Gli impieghi di promovimento della pace all'estero devono essere soppressi. Il potenziamento è un'illusione pericolosa e irresponsabile. L'ASNI si batte in favore della variante «difesa».
	USAM	A livello di schemi di principio mancano i pericoli biologici e chimici nonché la protezione di impianti idrici. I compiti dell'esercito sanciti dalla Costituzione federale devono essere rispettati in maniera assoluta. Il servizio informazioni deve essere in grado di contrastare lo spionaggio industriale. Occorre rivalutare l'istruzione superiore dei quadri dell'esercito. Ogni impiego nel servizio di promovimento della pace deve avere anche una scadenza. Non sono ammissibili prestazioni permanenti e interminabili. La separazione tra ambito civile e militare esiste solo a parole. Il cittadino è anche soldato e viceversa.
	FER	Il servizio informazioni deve essere ulteriormente sviluppato quale principale mezzo di difesa. La cyberguerra deve essere considerata in maniera adeguata. Per una difesa credibile occorre colmare le lacune esistenti in materia di capacità. Una protezione sporadica da parte delle Forze aeree non è sufficiente. Vi sono diverse possibilità per garantire la difesa aerea. È però un compito che deve essere adempiuto in ogni caso. La cooperazione internazionale è indispensabile per la Svizzera. Vi sono anche possibilità per una cooperazione in ambito militare e umanitario. Le risorse e le capacità di trasporto dell'esercito sono di grande importanza per l'attuazione e il successo di simili missioni.
	GSsE	I compiti dell'esercito sono illustrati soltanto approssimativamente. L'esercito non ha nulla a che vedere con la sicurezza interna. I compiti di polizia spettano alla polizia. La riduzione degli effettivi dell'esercito è troppo limitata. L'esercito e l'obbligo di prestare servizio militare devono essere aboliti. Occorre rinunciare agli impieghi militari all'estero. Il DEE 10 deve essere soppresso.
	VKB	Le prestazioni dell'esercito devono essere finanziate oppure è necessario rinunciare a prestazioni.
	CNAM	Oltre all'esercito, nessuno è in grado di fornire questo pacchetto di prestazioni per così pochi soldi. Le soluzioni alternative per le prestazioni oggi fornite dall'esercito potrebbero costare molto di più. L'esercito non deve essere in grado di fornire tutte le prestazioni, ma quelle fornite devono essere di qualità elevata.

	Pro Libertate	Occorre verificare se il servizio informazioni, nell'entità attuale, è ancora in grado di adempiere i complessi compiti che gli ambienti politici e l'opinione pubblica si attendono. Se necessario, occorre esaminare un potenziamento. L'esercito non può trasformarsi in una specie di polizia ausiliaria. Il sostegno alle autorità civili oberate in situazioni d'emergenza e di catastrofe deve essere valutato positivamente. L'impiego di soldati per il promovimento militare della pace non ha dato buone prove. La Svizzera, in considerazione delle risorse finanziarie necessarie per la difesa nazionale, non può più permettersi a lungo simili lussi a livello militare. Devono essere stanziare le risorse finanziarie per un esercito che si concentra sulla difesa nazionale. L'esercito non può continuare ad essere gravato da riduzioni del budget.
	Fäh	Le possibilità dell'esercito sono sopravvalutate. Sulla base delle capacità assimilate all'interno dell'esercito dalle sezioni, dalle compagnie e dai corpi di truppa per compiti di sorveglianza, di sicurezza e di guardia occorre spiegare che cosa può realmente essere fatto con le forze previste.
Capitolo 7: Modelli di esercito	PLR. I Liberali	Le varianti che trascurano un compito dell'esercito a favore di un altro appaiono contrarie alla Costituzione federale e, di conseguenza, non sono vere varianti.
	UDC	Si schiera per la variante ottimizzata dal punto di vista delle prestazioni. Con le risorse odierne non è possibile combattere contro le attuali minacce. Manca una variante che preveda la rinuncia o la riduzione dei servizi d'appoggio e dei servizi di promovimento della pace all'estero.
	I Verdi	Maggiori risorse finanziarie per l'esercito non sono politicamente accettabili. I modelli presentano vecchi contenuti in una nuova veste. Non vi è più alcun motivo per un esercito di massa. L'obbligo di prestare servizio militare pertanto non è più convincente. Non è il numero di quadri ad essere insufficiente, sono i soldati ad essere troppi.
	PS	Le varianti devono essere rielaborate secondo i seguenti parametri fondamentali: - modelli di reclutamento alternativi (esercito di soli militari in ferma continuata, sistema di milizia su base volontaria); - rispettare il limite attuale delle spese.
	ASPE	Non vi può essere alcun modello in cui si rinunci al servizio di promovimento della pace o al servizio d'appoggio all'estero. All'estero si raccolgono esperienze necessarie in Svizzera. La compagnia costituisce l'entità massima ipotizzabile per impieghi all'estero. Il principio di milizia rappresenta un'ottima soluzione per la

		Svizzera. L'impiego di militari in ferma continuata all'estero ha i suoi limiti, poiché per gli impieghi all'estero è normalmente richiesta un'età superiore ai 25 anni.
	ASNI	22 000 militari non sono sufficienti per il compito di difesa. I contingenti per altri compiti devono essere ridotti a favore della difesa. Le varianti possono essere ridotte a quella che prevede di concentrare le forze sulla difesa con l'abilitazione all'aiuto in caso di catastrofe e in caso d'emergenza. È richiesto un esercito di milizia moderno, ben equipaggiato, ben istruito e quantitativamente forte, un esercito di difesa e di protezione con formazioni d'allarme nonché un servizio informazioni più efficace e una truppa di specialisti per la prevenzione della guerra dell'informazione. Un esercito di milizia di volontari non entra in considerazione e rappresenterebbe un primo passo verso l'abolizione dell'esercito. L'obbligo generale di prestare servizio militare e il principio di milizia devono essere mantenuti. L'esercito deve avere a disposizione almeno 4,3 miliardi di franchi l'anno.
	USAM	Propende per la variante 1 «Esercito ottimizzato dal punto di vista delle prestazioni» Si schiera chiaramente a favore dell'esercito di milizia. L'esercito di milizia deve continuare ad assumere la condotta nell'istruzione e nelle formazioni. Le risorse devono essere proporzionate ai compiti dell'esercito. Le prestazioni di base devono a loro volta essere messe in discussione come variante. Sono richiesti più capacità di condotta, più militari di milizia e maggiori risorse.
	FER	Le Armi devono essere ponderate conformemente alla loro probabilità d'impiego. Sono necessari degli specialisti. La concezione in materia di difesa deve adeguarsi al quadro di minaccia. A titolo di esempio, l'artiglieria non è più necessaria. Per contro, le truppe di difesa NBC, le truppe di salvataggio e le truppe sanitarie hanno un'importanza fondamentale. L'appoggio alle autorità civili costituisce un compito fondamentale, segnatamente la protezione delle opere. Un rafforzamento della collaborazione con le forze di polizia cantonali all'interno della Rete integrata Svizzera per la sicurezza susciterebbe, tra l'altro, anche una nuova legittimazione per l'esistenza del nostro esercito. Viene appoggiato il mantenimento dell'esercito di milizia.
	CNAM	Occorre attenersi all'obbligo di prestare servizio militare. La difesa deve rappresentare il compito fondamentale dell'esercito. Altre prestazioni devono essere trasferite. Non si forniranno più tutte le prestazioni, ma quelle da fornire saranno di ottima qualità.

		L'istruzione deve soddisfare le esigenze più elevate. La qualità della formazione alla condotta è indispensabile per l'esercito di milizia e per la sua accettazione negli ambienti economici.
	SFR	L'esercito deve essere orientato con coerenza a impieghi di promovimento della pace nel quadro dell'ONU. È necessario rinunciare a grandi formazioni di blindati e aviogetti da combattimento. Occorre disporre in permanenza di unità pronte a essere impiegate a favore dell'ONU. L'esercito deve orientarsi con coerenza alla propria dottrina e mantenere pronti almeno il 10 per cento dei propri effettivi per le missioni dell'ONU. Occorre abolire l'obbligo di prestare servizio militare, sopprimere il DDPS e subordinare l'esercito come ufficio federale al DFGP e al DFAE.
	Pro Libertate	Vanno tassativamente rifiutati un aumento del numero di militari in ferma continuata e un'ulteriore riduzione delle truppe. Al problema demografico si può ovviare aumentando il limite d'età dell'obbligo di prestare servizio militare e mediante condizionipiù dichiarazione di inidoneità più restrittiva. Il compito principale dell'esercito è, e rimane, la difesa nazionale. Tutto il resto non è compatibile con il principio di milizia sancito dalla Costituzione federale.
	CNAM	Le formazioni dell'esercito, compresa la riserva, devono essere equipaggiate e gestite integralmente. Sostiene un budget annuale per l'armamento di almeno 5 miliardi di franchi. Soltanto in tal modo le enormi carenze dell'esercito possono essere eliminate ed evitate in futuro. Inoltre, per gli adeguamenti delle strutture in materia di infrastruttura/immobili, la sostituzione di velivoli e l'acquisto immediato dell'equipaggiamento mancante delle truppe occorre garantire le risorse finanziarie in via aggiuntiva al budget annuale per l'armamento.
	Fäh	Le organizzazioni decentralizzate sono più resistenti alle crisi rispetto a quelle centralizzate. Un aumento del numero di capisezione qualificati sarebbe un'illusione. Il relativo fabbisogno deve pertanto essere ridotto in maniera duratura. I modelli devono essere sviluppati sulla base del profilo prestazionale. A livello politico le finanze hanno però un ruolo determinante. Le varianti devono essere conformi alle direttive del RA-POLSIC.
Capitolo 8: Elementi fondamentali e realizzazione	Fäh	Dieci anni per l'attuazione sono tanti (troppi). Gli sviluppi in materia di politica di sicurezza potrebbero essere molto più dinamici e rendere superata la pianificazione. L'attuazione deve pertanto essere molto più rapida. Ciò presuppone per l'esercito una politica dei piccoli passi.
	CNAM	La tematica relativa alla cooperazione, alla compatibilità e a eventuali impieghi all'estero non viene praticamente trattata. Occorre fare chiarezza al riguardo mediante di-

		chiarazioni coordinate e chiare in merito a compiti e risorse. La durata dell'attuazione deve essere drasticamente ridotta. Mediante una chiara definizione delle priorità (misure immediate) devono essere rapidamente garantite stabilità, qualità ed efficienza.
Ulteriori temi: Personale	PVB	Le ripercussioni a livello di personale devono essere per quanto possibile compatibili socialmente. Sulla base delle informazioni attuali non sono però al momento valutabili.
	Transfair	Il capo dell'esercito aveva promesso alle associazioni del personale un ruolo attivo nella strutturazione dell'ulteriore sviluppo dell'esercito. Considerati i termini ciò non è possibile.
	swissPersona	Insiste per un coinvolgimento nell'ulteriore strutturazione, segnatamente per quanto riguarda il concetto relativo al personale di professione e al personale civile nonché un'eventuale riduzione del personale. I principi relativi al trasferimento e i piani sociali esistenti dovrebbero essere applicati.
	VKB	Il rapporto deve proporre soluzioni concrete per la carenza di personale militare professionista. Un'eventuale riduzione dei posti di lavoro deve essere socialmente compatibile. Ciò comporta però un'ulteriore perdita di know-how. L'età elevata in seno al DDPS comporterà presto ulteriori problemi. L'ulteriore sviluppo dell'esercito non deve aver luogo a scapito del personale. In determinate circostanze dovrebbe essere considerata una riduzione delle prestazioni invece di una riduzione del personale.
Ulteriori temi: Servizio civile	ASPE	Nel servizio civile occorre provvedere affinché i servizi vengano svolti imperativamente. Le persone annunciate al servizio civile possono sottrarsi molto facilmente al servizio.
	Pro Libertate	Le condizioni per il passaggio al servizio civile devono essere più restrittive. Occorre reintrodurre l'esame di coscienza.
	I Verdi	L'attrattiva del servizio civile risiede nel fatto che il servizio militare non convince: un esercito di massa non è comprensibile.
Ulteriori temi: Importanza economica dell'esercito	UDC/ ASNI	Nel rapporto l'importanza economica dell'esercito è trascurata. L'esercito non genera soltanto costi, ma produce anche benefici.

Il rappresentante della FMH che, per mancanza di informazioni, ha sfruttato la manifestazione soprattutto per acquisire ragguagli, non ha fatto alcuna osservazione.

Allegato

Elenco dei destinatari dell'indagine conoscitiva